



LICEO STATALE
Scientifico, Classico e Linguistico
“GALILEO GALILEI”
20025 LEGNANO

Viale Gorizia, 16 Distretto 69
Tel. 0331/542402 - 549398 MIPS13000N
Fax. 0331549471 C.F. 84004510156
E Mail: segreteria@lscgalilei.it

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Indice

1. SCALE DOCIMOLOGICHE (CDD 22/5/2018)
- 1A. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN TUTTE LE DISCIPLINE (TRANNE SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE) (CDD 22/5/2018)
- 1B. CRITERI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE (CDD 22/5/2018)
2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PCTO (CDD 01/12/2020)
- 2D. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (CDD 01/12/2020)
- 2E. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DEL CREDITO SCOLASTICO (CDD 01/12/2020)
3. REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DI ASSENZE (CDD 22/5/2018)
4. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI (CDD 23/5/2017)
5. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DI SETTEMBRE (CDD 26/2/2019)

1. SCALE DOCIMOLOGICHE

1A. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN TUTTE LE DISCIPLINE (TRANNE SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE)

VOTO	LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ
1	Totale impreparazione. L'alunno rifiuta di sottoporsi all'interrogazione; comunque interrogato afferma di non conoscere nessuno degli argomenti proposti.
2	Processo di apprendimento non in atto; conoscenze e competenze nulle.
3	Processo di apprendimento non in atto; le risposte fornite sono sostanzialmente scorrette, incoerenti e non pertinenti
4	Mancata acquisizioni degli elementi essenziali; competenze del tutto inadeguate, difficoltà nelle applicazioni con risultati erranei e gravi lacune.
5	Mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze parzialmente consolidate, con lacune e marcate insicurezze. Argomentazione parziale o difficoltosa
6	Possesso dei requisiti di base propri della disciplina. Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione. Esposizione talvolta incompleta e/o imprecisa ma accettabile.
7	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste, con una certa sicurezza nelle applicazioni; capacità di argomentazione e chiarezza espositiva e coerenza rispetto allo scopo; lavoro diligente.
8	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione, competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione.
9	Autonomia nell'elaborazione di temi e problemi e nella gestione di strumenti e situazioni. Conoscenze organiche e approfondite. Capacità argomentativa ed espressiva fluida e pertinente
10	Autonomia di lavoro, conoscenze sicure, profondità di analisi, capacità di effettuare collegamenti originali. Organicità nella trattazione. Fluidità/brillantezza espositiva.

1B. CRITERI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE

VOTO	LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ
4	Assoluta mancanza di impegno e partecipazione alle lezioni, tale da non permettere alcun cambiamento nelle conoscenze tecniche di base
5	Partecipazione e impegno non adeguati che non permettono un minimo cambiamento nelle capacità motorie o nell'approfondimento tecnico.
6	Possesso di alcuni requisiti propri della disciplina: capacità di procedere nell'applicazione pur con qualche conoscenza tecnica essenziale.
7	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste, con una certa sicurezza nella applicazione.
8	Sicurezza nell'esecuzione dei gesti motori. Buona rielaborazione personale e padronanza delle conoscenze richieste.
9 – 10	Notevole capacità di trasferire abilità motorie in situazioni diversificate e nuove, sia individualmente che in gruppo. Notevole capacità di rielaborazione personale delle conoscenze tecniche e di rielaborazione originale nei gesti motori.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PCTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

INDICE

- 2A. TESTO NORMATIVO pag. 4
- 2B. LIVELLI DI COMPETENZE pag. 4
- 2C. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO DISCIPLINARE pag. 2
- 2D. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO pag. 3
- 2E. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO pag. 5

2A. TESTO NORMATIVO

LINEE GUIDA PCTO (PUNTO 4.4.) >>>>>

Per le classi del triennio la valutazione delle competenze trasversali, scelte dal Consiglio di classe ad inizio anno, viene effettuata nello scrutinio finale tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte: da ogni docente, dal tutor di curricolo, dal tutor formativo esterno per le attività PCTO che richiedono una collaborazione con enti esterni all'istituzione scolastica (Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

2B. LIVELLI DI COMPETENZE

Secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti in data 20/10 /2020 e 1/12/2020 la valutazione per competenze viene espressa secondo quattro livelli:

Livello 1	competenza non raggiunta
Livello 2	competenza raggiunta a livello base
Livello 3	competenza raggiunta a livello intermedio
Livello 4	competenza raggiunta a livello avanzato

Essa rientra nella:

- proposta di voto disciplinare (punto 3)
- valutazione del comportamento (punto 4)
- nell'attribuzione del credito scolastico (punto 5)

2C. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO DISCIPLINARE

Oltre ai voti conseguiti nell'apprendimento, ogni docente, nella propria disciplina, indicherà esplicitamente la valutazione della competenza trasversale da lui scelta, per livelli (da 1 a 4). Nella proposta di voto di fine anno terrà conto di tale valutazione secondo la seguente tabella:

PROPOSTA DI VOTO DISCIPLINARE di FINE ANNO	ELEMENTI CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DISCIPLINARE	LIVELLO MINIMO di competenza per poter attribuire il voto disciplinare
10	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore di <u>3</u> nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> 3
9	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello ≥ 3 nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> = 3
8	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello $\geq 2,5$ nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> = 2,5
7	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello ≥ 2 nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> 2
6	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello ≥ 2 nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> = 2
5	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello $\geq 1,5$ nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> = 1,5
1-4	Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello ≥ 1 nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> = 1

2D. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI:

1. Rispetto delle regole e della convivenza civile, secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto
2. Comportamento responsabile
 - nel rapporto con tutto il personale (docente, non docente e compagni di scuola)
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico
 - durante tutte le attività scolastiche e in ogni ambito formativo
3. Frequenza e puntualità
4. Partecipazione e interesse alle lezioni
5. Impegno e regolarità nel lavoro a casa e a scuola
6. **Valutazione delle competenze trasversali e attività PCTO proposta dal tutor di curricolo ed eventuali tutor esterni**

PROPOSTA DI VOTO DI COMPORTAMENTO di FINE ANNO	ELEMENTI CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO MINIMO di competenza per poter attribuire il voto di comportamento
10	È la fascia di assoluta eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e l'impegno rilevante e di spessore nel lavoro scolastico; l'interesse è vivo e motivato per tutte le attività. La scelta di attribuire il massimo dei voti è legata ad una particolare disponibilità dimostrata dallo/a studente alla partecipazione propositiva alle attività di classe, che lo segnala come positivo elemento trainante del gruppo. Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale di 3 nella valutazione delle competenze trasversali delle attività PCTO	> = 3
9	È la fascia di eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la partecipazione proficua e soddisfacente al dialogo educativo. L'impegno è serio e assiduo nel lavoro scolastico, l'interesse per le attività didattiche apprezzabile. Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale a 3 nella valutazione delle competenze trasversali delle attività PCTO	> = 3
8	È la fascia che indica un comportamento corretto per quanto attiene i diversi indicatori. Qualche sporadica manchevolezza non inficia un quadro complessivamente positivo, comunque compatibile con le esigenze di una civile convivenza nell'ambiente scolastico e con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale. La partecipazione al dialogo educativo è consapevole e in genere continua; impegno nel lavoro scolastico è	> = 2,5

	costante e diligente; interesse per le attività didattiche adeguato. Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale a 2,5 nella valutazione delle competenze trasversali delle attività PCTO	
7	Il comportamento dello/a studente è caratterizzato da un atteggiamento di scarsa o solo episodica partecipazione al dialogo educativo. Si possono verificare trasgressioni, per quanto non gravi, agli indicatori sopra elencati, che tendono a ripetersi nel tempo. Il quadro complessivo deve senza dubbio essere migliorato. L'attribuzione di questo voto è compatibile anche con l'erogazione, durante l'anno, di una sanzione disciplinare o di richiami scritti, a patto che nel periodo successivo alla sanzione lo studente dimostri di aver compreso il proprio errore e di aver corretto il proprio comportamento. Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore di nella valutazione delle competenze trasversale delle attività PCTO	> 2
6	Il comportamento dello studente è caratterizzato da trasgressioni anche ripetute agli indicatori sopra elencati, sottolineati anche da provvedimenti disciplinari e da note dei docenti apposte sul registro di classe. Gli elementi negativi, pur reiterati, non hanno tuttavia caratteri tali di gravità da giustificare una valutazione insufficiente; il Consiglio di classe, al contrario, ritiene che vi siano margini ragionevoli per individuare la possibilità di un miglioramento nel successivo anno scolastico. Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello maggiore o uguale a 2 nella valutazione della competenza trasversale delle attività PCTO	> = 2
5	Il comportamento dello studente è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto e degli indicatori sopra elencati, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica. Mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento. Nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica, ma costituisce un elemento di disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni. Il C.d.C non riconosce, all'interno di questo quadro, la possibilità di intraprendere utili iniziative di recupero. Per attribuire tale valutazione agli alunni del triennio è richiesto il raggiungimento di un livello $\geq 1,5$ nella valutazione della competenza trasversale disciplinare PCTO	> = 1,5

2E. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA (All. A art. 15 D.L. 62/2017). Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < m \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

“M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale. Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella precedente (tabella1 attribuzione del credito), viene espresso in numero intero con la presenza dei seguenti criteri:

Classi 3[^], 4[^] e 5[^]: ottiene il credito superiore di fascia lo studente che possiede:

- media $\geq 0,5$

oppure uno dei seguenti altri criteri:

- voto di comportamento ≥ 9
- **livello di competenza nelle attività PCTO ≥ 3**

Non ottiene il punteggio massimo della fascia l’alunno che viene promosso con l’attribuzione di debiti formativi.

Agli alunni con M superiore ad 8 viene comunque assegnato il punteggio massimo della banda di riferimento.

3. REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DI ASSENZE

Le tipologie di deroga all'obbligo di frequenza valutabili da parte dei consigli di classe sono le seguenti:

1. motivi di salute, debitamente documentati con certificazione medica, che abbiano prodotto prolungati e continuativi periodi di assenza dalle lezioni
2. motivi di salute, debitamente documentati con certificazione medica o, comunque, specialistica (psicologo e/o psicoterapeuta) che abbiano prodotto assenze anche non continuative, ma fortemente ricorrenti, anche connesse con disturbi di carattere psicologico o psicosomatico
3. gravi e documentati motivi familiari (ad es. gravi patologie e lutti fra i componenti del nucleo familiare, provvedimenti dell'autorità giudiziaria ecc.)
4. Impegni sportivi di tipo agonistico con una Federazione sportiva nazionale o regionale, debitamente documentati. Attività di tipo artistico

Secondo quanto previsto dall'art.14, comma 7 del già citato D.P.R n.122 *“tale deroga è prevista (...) a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

4. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELGI SCRUTINI FINALI

Delibera CDD 23 maggio 2017

1. Il Collegio dei docenti fissa i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali (unica sessione di giugno) allo scopo di garantire una linea d'istituto univoca e omogenea; stabilisce che a tali criteri - qui di seguito descritti - tutti i consigli di classe con propri parametri valutativi dovranno attenersi nel formulare le valutazioni e nel deliberare le ammissioni degli alunni alle classi successive in sede di scrutinio finale. Il riferimento normativo adottato è costituito dal D.P.R n.122/2009
2. Prima di procedere alle valutazioni di merito, alle attribuzioni di voto e alle conseguenti delibere di ammissione e di non ammissione degli alunni alla classe successiva

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- a) considera e valorizza i progressi compiuti dall'alunno anche attraverso la frequenza dei corsi di recupero o degli interventi didattici integrativi, sempre che tali progressi si siano oggettivamente evidenziati e rappresentino un significativo apprezzabile miglioramento nella preparazione dell'alunno
 - b) esamina e giudica la varietà dei fattori (capacità, interesse, partecipazione, costanza, laboriosità, ecc.) che hanno influito sul rendimento dell'alunno positivamente o negativamente
 - c) esamina le proposte di ciascun professore per ciascuna materia e per ciascun alunno, esprime il merito complessivo, delibera il giudizio di ammissione e assegna i voti su scala decimale da 1 a 10 (dovranno essere accompagnate da completa ed esauriente motivazione sia le delibere di attribuzione dei debiti formativi, sia le delibere di non ammissione alla classe successiva).
3. I singoli professori e il Consiglio di classe, nel definire i livelli di preparazione, utilizzeranno opportunamente una nomenclatura univoca. A titolo esemplificativo:

- INSUFFICIENZA NETTA	(profitto pari o inferiore a 4/10)
- INSUFFICIENZA	(profitto mediamente pari a 5/10)
- SUFFICIENZA o SUFFICIENZA PIENA	(profitto pari o appena superiore a 6/10)
- DISCRETO o PIÙ CHE DISCRETO	(profitto pari o superiore a 7/10)
- BUONO o PIÙ CHE BUONO	(profitto mediamente pari a 8/10)
- OTTIMO	(profitto superiore a 8/10)
- ECCELLENTE	(profitto pari o superiore 9/10)
 4. Nelle fasi dello scrutinio, il Consiglio innanzitutto esamina la situazione di alunni il cui rendimento scolastico risulta positivo in tutte le materie. Successivamente discute la situazione di alunni il cui rendimento scolastico mostra qualche difficoltà in una o più materie ed esamina la possibilità della loro ammissione alla classe successiva. A conclusione di questo esame il Consiglio di classe può deliberare come segue:
 - Ammettere alla classe successiva gli alunni con risultati sufficienti in tutte le materie
 - Ammettere alla classe successiva alunni che abbiano limitate insufficienze non gravi a condizione che il consiglio di classe dia una valutazione positiva relativamente ai punti a) e b), o consideri possibile un recupero delle lacune evidenziate attraverso un adeguato impegno personale e una proficua frequenza di attività di sostegno durante l'anno scolastico successivo.

- Sospendere lo scrutinio per alunni che presentino una o più insufficienze gravi e/o insufficienze che, per quanto non gravi, risultino frutto di scarso impegno e di disinteresse e non sembrano quindi colmabili con interventi previsti per l'anno scolastico successivo. In questo caso vengono assegnati agli alunni uno o più debiti formativi da saldare nelle prove previste dalla scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo una volta espletate le attività di recupero previste dalla vigente normativa. Tenendo conto del breve periodo che intercorre fra la valutazione di fine anno scolastico a giugno e quella di valutazione finale alla ripresa dello scrutinio prima del termine dell'anno scolastico e comunque dopo aver espletato le attività di recupero previste dalla vigente normativa, si ritiene che, di norma e fatti salvi casi particolari che ogni Consiglio di Classe potrà prendere in esame, non sia opportuno assegnare più di tre debiti formativi a ciascun allievo.

Nel caso di promozione deliberata secondo le modalità previste negli ultimi due commi, la scuola invia comunicazione per via e-mail alla famiglia contenente le valutazioni risultanti dallo scrutinio. Le motivazioni delle decisioni assunte dai consigli di classe, nonché un resoconto sulle carenze dell'alunno saranno visibili sul sito della scuola in area riservata alle famiglie stesse.

- Non ammettere alla classe successiva gli alunni che presentino insufficienze gravi (corrispondenti a lacune che non si ritiene possano essere colmate attraverso la preparazione estiva o nell'a.s. successivo) e/o diffuse, tali comunque da configurare un quadro complessivo incompatibile con la prosecuzione degli studi nella classe successiva. Determinante nella formulazione di un giudizio di non promozione dovrà essere la considerazione dei fattori di cui al punto 2 comma a) e b).
 - Il mancato superamento della prova finale al termine delle attività di recupero sostenute durante l'anno sarà considerato elemento negativo da valutare in aggiunta a quelli indicati nei punti precedenti.
5. Per ogni alunno promosso alla classe successiva di triennio il consiglio di classe delibera l'attribuzione di un credito scolastico (eventualmente integrato da un punteggio di credito formativo) secondo i criteri approvati dal collegio dei docenti.
 6. Conformemente a quanto disposto dal D.P.R. del 22/06/2009 n.122 art.6 saranno ammessi agli Esami di Stato gli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno di corso conseguendo all'atto dello scrutinio un punteggio pari almeno a sei decimi in ogni disciplina e nella valutazione del comportamento

5. CRITERI GENERALI PE RLO SVOLGIMENTO DELGI SCRUTINI DI SETTMEBRE

Delibera CDD 26 FEBBRAIO 2019

“CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI DI SETTEMBRE- versione 2

Il Collegio dei docenti fissa i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini di settembre allo scopo di garantire una linea d'istituto univoca e omogenea; stabilisce che a tali criteri - qui di seguito descritti - tutti i consigli di classe con propri parametri valutativi dovranno attenersi nel formulare le valutazioni e nel deliberare le ammissioni degli alunni alle classi successive in sede di scrutinio finale. Il riferimento normativo adottato è costituito dal D.P.R n.122/2009.

Prima di procedere alle valutazioni di merito, alle attribuzioni di voto e alle conseguenti delibere di ammissione e di non ammissione degli alunni alla classe successiva

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- a. considera e valorizza i progressi compiuti dall'alunno anche attraverso la frequenza dei corsi di recupero o degli interventi didattici integrativi, sempre che tali progressi si siano oggettivamente evidenziati nelle prove di recupero e rappresentino un significativo apprezzabile miglioramento nella preparazione dell'alunno;
- b. esamina e giudica la varietà dei fattori (capacità, interesse, partecipazione, costanza, laboriosità, ecc.) che hanno influito sul rendimento dell'alunno positivamente o negativamente

Sulla base di quest'analisi preliminare si procede alla valutazione di merito per ogni disciplina.

Il giudizio finale del CDC terrà conto dei criteri a) e b), nonché valuterà quanto eventuali lacune residue possano pregiudicare il prosieguo degli studi.”